



## ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

### Deliberazione d'urgenza del Presidente

n° 4 del 07.02.2024

**OGGETTO: Approvazione Carta per la creazione di un Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità (CTB) nell'ambito della cooperazione transfrontaliero "ALCOTRA" Francia - Italia, per dare continuità al partenariato del PITEM Biodiv'ALP**

L'anno 2024, addì 7 del mese di febbraio, presso la sede dell'Ente Parco, Via Pio VII 9, Torino, il Dott. Mauro DURBANO, nella sua qualità di Presidente dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, nominato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 404 del 05.12.2023, procede all'esame dell'argomento di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge 394/1991 (adozione di provvedimenti urgenti ed indifferibili)

#### Il Presidente

- Richiamato lo Statuto del Parco, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23.02.2022;
- Ricordato che cinque Régioni, francesi e italiane, (Sud-Provence-Alpes-Côte d'Azur, Liguria, Auvergne-RhôneAlpes, Piemonte e Valle d'Aosta) hanno riunito 26 partner intorno a un'ambizione comune di creare il PITEM Biodiv'ALP, con l'obiettivo di proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini, attraverso un partenariato e una rete transfrontaliera di connettività ecologica" e con due obiettivi strategici:
  - arginare l'erosione degli ecosistemi e delle specie protette;
  - rafforzare l'attrattività del territorio transfrontaliero.
- Preso atto che l'attuazione operativa di questi obiettivi è stata realizzata attraverso cinque progetti, sviluppati nel territorio transfrontaliero Italia Francia nel massiccio delle Alpi occidentali, considerato un hotspot di biodiversità;
- Preso atto che questi cinque progetti si sono concentrati rispettivamente sul miglioramento delle conoscenze (COBIODIV), sulla gestione dei bacini di biodiversità (GEBIODIV), sulla prefigurazione di una strategia per la connettività ecologica transalpina (BIODIV'CONNECT) e sulla valorizzazione socio-economica della biodiversità e degli ecosistemi (PROBIODIV) e che un ultimo progetto tematico si è concentrato sul coordinamento, la comunicazione e la valutazione del PITEM Biodiv'ALP (COEVA);
- Verificato che con Determinazione del Direttore n. 37 del 07.02.2019, questo Ente approvava la Convenzione di cooperazione transfrontaliera del PITEM Biodiv'ALP, con l'obiettivo generale di definire una strategia comune transfrontaliera per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione del patrimonio di biodiversità dell'area partecipando a tre dei 5 progetti:
  - Progetto 2 COBIODIV "Conoscere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli insieme"
  - Progetto 3 GEBIODIV "Gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini"
  - Progetto 5 PROBIODIV "Valorizzare la biodiversità e gli habitat come fattori di sviluppo dei territori";

- Preso atto che la continuità del partenariato è uno degli obiettivi dichiarati di Biodiv'ALP *"per poter registrare i risultati e gli obiettivi del piano nel tempo"* e per definire *"metodi tangibili di continuità del partenariato"*;
- Appreso che la Région Sud-Provence-Alpes-Côte d'Azur (sigla: Région Sud), nel ruolo di capofila del progetto COEVA di coordinamento, comunicazione e valutazione del PITEM, ha proposto di dare continuità al partenariato con la creazione di un Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità (CTB);
- Vista la documentazione trasmessa dalla Région Sud e registrata al protocollo dell'Ente n°484 del 6.02.2024 contenente la proposta di una carta di cooperazione volta a specificare i principi di collaborazione che i firmatari si impegneranno a perseguire per la creazione di un Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità (CTB);
- Appurato che il Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità riunisce i partner e i soggetti attuatori del PITEM Biodiv'ALP su base volontaria allo scopo di perpetuare il partenariato franco-italiano creato nell'ambito del progetto INTERREG ALCOTRA 2014-2020 PITEM Biodiv'ALP e di condividere le informazioni sulle azioni svolte a favore della biodiversità nella zona ALCOTRA;
- Considerato che tra i compiti istituzionali e tra le finalità dell'Ente c'è la tutela della biodiversità attraverso la gestione degli habitat e delle specie protette;
- Vista l'ultima versione della *"Carta per la creazione di Comitato Transfrontaliero Francia-Italia per la Biodiversità"* pervenuta dalla Region Sud in data 31.01.2024 via mail e ritenuto che i contenuti rispondono alle esigenze generali di mantenimento della biodiversità e risultano coerenti con i compiti istituzionali e con le finalità dell'Ente;
- Ritenuta, quindi, meritevole di approvazione la *"Carta per la creazione di Comitato Transfrontaliero Francia Italia per la Biodiversità"* nella sua ultima versione pervenuta ed allegata alla presente deliberazione;
- Attesa la necessità di individuare quale referente in rappresentanza dell'Ente in sede di Comitato Transfrontaliero il Direttore dell'Ente dott. Bruno Bassano e, quale supporto tecnico, il Responsabile del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, dott.ssa Ramona Viterbi;
- Considerato che si ravvisa la necessità di adottare in via d'urgenza il presente atto, per dare attuazione ai correlati adempimenti in osservanza delle tempistiche adottate dagli altri Enti firmatari;
- Visto lo Statuto dell'Ente, approvato con Decreto del Ministro della Transizione Ecologica prot. 0000097 del 23 febbraio 2022;
- Richiamata la legge 06.12.1991, n. 394, legge quadro per le aree protette;
- Richiamato il D. M. 20.11.1997 n. 436 e la legge 09.12.1998 n. 426, e s.m.i.;
- In via d'urgenza per i motivi sopra indicati e salvo ratifica del presente atto da parte del Consiglio Direttivo, ai sensi dello Statuto;

**delibera**

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la *"Carta per la creazione di Comitato Transfrontaliero Francia-Italia per la Biodiversità"*, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare mandato al Direttore dell'Ente Bruno Bassano alla sua sottoscrizione e ad eventuali minime modifiche tecniche, da concordare con i partner, che dovessero rendersi necessarie;

3. di individuare quale referente in rappresentanza dell'Ente in sede di Comitato Transfrontaliero il Direttore dell'Ente Bruno Bassano e, quale supporto tecnico, il Responsabile del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, dott.ssa Ramona Viterbi;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per i motivi espressi in premessa;
5. di trasmettere la presente deliberazione agli enti vigilanti e competenti per le rispettive determinazioni.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente  
(Dott. Mauro DURBANO)

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente Deliberazione, in copia, è stata pubblicata all'Albo Pretorio della sede legale dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso di Torino per almeno quindici giorni consecutivi a partire dalla data del .....

Torino, lì .....

**Il Direttore Segretario**

Dott. Bruno Bassano

**ATTIVITÀ DI VIGILANZA (LL. 70/1975, 241/1990, 394/1991)**

**Deliberazione trasmessa con nota prot. n. .... del .....  
tramite raccomandata con avviso di ricevimento**

- Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) vigilante
- Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dip. Funzione Pubblica)
- Alla Corte dei Conti

**Deliberazione pervenuta al Ministero vigilante in data ..... come risulta da  
avviso di ricevimento**

**DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA .....**

- per la comunicazione di approvazione con nota prot. n. .... del ..... da  
parte del Ministero vigilante
- per la scadenza del termine di 30 giorni dalla ricezione da parte del Ministero vigilante

**RICHIESTA DI CHIARIMENTI / RIESAME**

Richiesta di chiarimenti e/o rilievi per il riesame con nota prot. n. .... del .....  
del Ministero vigilante pervenuta in data .....

Chiarimenti e/o riesame pervenuti al Ministero vigilante in data  
..... con  
.....

**ANNULLAMENTO**

Disposto dal Ministero vigilante con nota prot. n. .... del  
.....

**NOTE** .....

**Il Segretario**  
Dott. Bruno Bassano

# Carta per la creazione di un Comitato Transfrontaliero Francia-Italia per la Biodiversità

## Preambolo

Anello di congiunzione tra la Francia e l'Italia, confinante sia con le vette che con il bacino del Mediterraneo, il massiccio delle Alpi Occidentali è considerato un hotspot di biodiversità.

Terra di montagne, attraversata da valli che consentono il traffico transfrontaliero, ospita ricchi serbatoi di biodiversità dipendenti da fragili corridoi ecologici. La biodiversità è infatti minata dal degrado e dalla frammentazione degli ecosistemi, da vari inquinamenti, da specie esotiche e invasive, ma anche dai cambiamenti climatici.

La biodiversità e gli ecosistemi alpini sono fattori di attrattiva del massiccio delle Alpi occidentali e forniscono molti servizi ecosistemici di grande valore sociale ed economico per i 3,6 milioni di abitanti della zona. La loro conservazione e valorizzazione è quindi una grande sfida per l'intero territorio, per i suoi abitanti ma anche per i visitatori che vengono a scoprire questo eccezionale patrimonio. Questi servizi sono la materia prima per l'economia dei territori e il benessere dei loro abitanti, ma sono comunque estremamente vulnerabili all'erosione della biodiversità e ai cambiamenti globali causati dall'attività umana.

Di fronte a questa constatazione della fragilità e della vulnerabilità degli ecosistemi alpini, cinque Regioni di Francia e Italia (le Regioni Sud-Provenza-Alpi-Costa Azzurra, Liguria, Alvernia-Rodano-Alpi, Piemonte e Valle d'Aosta) si sono mobilitate per creare il PITEM (Piano Tematico Integrato) Biodiv'ALP con l'obiettivo di proteggere e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi alpini.

Finanziato per l'85% dal programma Interreg ALCOTRA, questo progetto si è svolto nell'arco di 4 anni, dal 2019 al 2023, e ha riunito 26 partner attorno a un quadro ambizioso, "proteggere e migliorare la biodiversità e gli ecosistemi alpini attraverso un partenariato transfrontaliero e una rete di connettività ecologica" e due obiettivi strategici:

- arginare l'erosione degli ecosistemi e delle specie protette;
- Rafforzare l'attrattiva del territorio transfrontaliero.

L'attuazione operativa di questi obiettivi è stata realizzata attraverso cinque progetti concreti per un importo di 8,9 milioni di euro. Questi cinque progetti si sono concentrati rispettivamente sul miglioramento delle conoscenze (COBIODIV), sulla gestione dei bacini di biodiversità (GEBIODIV), sulla prefigurazione di una strategia di connettività ecologica

transalpina (BIODIV'CONNECT) e sulla valorizzazione socio-economica della biodiversità e degli ecosistemi (PROBIODIV). Un progetto tematico finale incentrato sul coordinamento, la comunicazione e la valutazione del PITEM Biodiv'ALP (COEVA).

Le varie azioni svolte nell'ambito di Biodiv'ALP hanno permesso ai partner di vedere che è nel loro interesse scambiare e lavorare insieme regolarmente su tutte le questioni che rientrano nel campo della biodiversità.

La continuità della partnership è uno degli obiettivi dichiarati di Biodiv'ALP *"al fine di poter sostenere i risultati e gli obiettivi del piano"* e definire *"modalità concrete di continuità della partnership"*. Per questo motivo si è convenuto di redigere questa carta di cooperazione al fine di specificare i principi di collaborazione che i firmatari si impegneranno a perseguire per la creazione di un **Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità (BTC)**.

## **ARTICOLO 1 - OGGETTO**

Lo scopo del **Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità** è quello di perpetuare il partenariato franco-italiano creato nell'ambito del progetto INTERREG ALCOTRA 2014-2020 PITEM Biodiv'ALP e di condividere informazioni sulle azioni svolte a favore della biodiversità nell'area ALCOTRA.

## **ARTICOLO 2 – QUADRO GENERALE DI COOPERAZIONE**

Le aree di scambio tra i firmatari possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i seguenti temi:

- Conoscenza della biodiversità e degli ecosistemi;
- Gestione delle aree protette;
- Continuità ecologiche e funzionalità degli ecosistemi;
- Servizi ecosistemici;
- I legami tra biodiversità e cambiamenti climatici;
- Ingegneria ecologica ed ecologia del restauro;
- Lo studio delle interfacce Natura/Società e i problemi di sviluppo e gestione della biodiversità;
- La biodiversità come strumento di sviluppo territoriale
- Il ruolo degli attori economici nella conservazione della biodiversità.

Tale elenco può essere arricchito in base alle priorità dei membri ed è in evoluzione.

I membri si impegnano a informarsi reciprocamente:

- Progetti transfrontalieri in corso o in fase di realizzazione, al fine di collaborare se necessario;
- Altri progetti regionali legati alla biodiversità alpina;
- Pubblicazioni sui temi;
- Seminari e webinar organizzati.

Saranno inoltre in grado di:

- Definire temi di ricerca comuni;
- rispondere insieme agli inviti a presentare progetti di interesse comune a livello transfrontaliero o europeo;
- Mettere in comune conoscenze teoriche e know-how;
- Diffondere e promuovere insieme i risultati del lavoro congiunto e del lavoro sulla zona ALCOTRA.

### **ARTICOLO 3 : COMPOSIZIONE.**

Il **Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità** riunisce su base volontaria i partner e i delegati del PITEM Biodiv'ALP. Tuttavia, è aperto a qualsiasi struttura della zona ALCOTRA che lavori sul tema e che si impegni a rispettarne i contenuti.

### **ARTICOLO 4: FUNZIONAMENTO.**

Le cinque Regioni firmatarie di questa Carta costituiscono il gruppo direttivo del Comitato Transfrontaliero per la Biodiversità.

Il coordinamento e la segreteria del Comitato sono assicurate annualmente e a rotazione da una delle cinque Regioni firmatarie. La regione Sud Provence-Alpes-Côte d'Azur offrirà il primo anno di coordinamento.

La Regione designata è responsabile di:

- l'organizzazione di *almeno* una riunione annuale per gli scambi in videoconferenza, il cui ordine del giorno deve essere definito dal gruppo direttivo, riunito almeno un mese prima della data prevista per la riunione annuale del Comitato, in consultazione con tutti i firmatari, alla luce delle esigenze dichiarate o emergenti dei membri;
- diffondere ai membri le informazioni pertinenti sulla cooperazione transfrontaliera nel settore della biodiversità.

### **ARTICOLO 5 : DURATA E VALUTAZIONE**

Questa carta è stata firmata per un periodo di 5 anni, al termine del quale sarà effettuata una revisione della sua attuazione. Gli indicatori utilizzati sono il numero di incontri, il numero di organizzazioni che partecipano a ciascun incontro e il numero di progetti congiunti avviati.

### **ARTICOLO 6: IMPEGNO DELLE STRUTTURE FIRMATARIE.**

Per garantire la coerenza e la qualità del loro approccio, le strutture firmatarie della presente Carta si impegnano a partecipare alle riunioni del Comitato il più regolarmente possibile.

Essi si impegnano a rispettare e promuovere i termini della presente Carta. Ciascun firmatario dovrà designare un unico punto di contatto per facilitare gli scambi.

D'altra parte, concordano che i loro recapiti e quelli dei loro referenti siano integrati nella banca dati dei contatti del Comitato, la cui gestione è di competenza della Regione incaricata del coordinamento. Questi dati saranno utilizzati al solo scopo di comunicare con i membri in merito alle azioni del Comitato e per contattarli se necessario nell'ambito del suo funzionamento.

Questi dati non vengono utilizzati per scopi commerciali e pubblicitari. In conformità con la normativa, ogni agente ha il diritto di opporsi, accedere, rettificare o cancellare i propri dati personali. Tale diritto può essere esercitato per via telematica al seguente indirizzo : [dpd@maregionsud.fr](mailto:dpd@maregionsud.fr) nel primo anno di attuazione.